**Zeitschrift:** Bollettino genealogico della Svizzera italiana
**Herausgeber:** Società genealogica della Svizzera italiana
**Band:** 10 (2006)

**Artikel:** Il naufragio della "General Grant"
**Autor:** Balli, Christian
**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-1047883

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 15.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

Christian BALLI

# Il naufragio della «General Grant»

Nel nostro articolo su «La famiglia Balli in Australia e Nuova Zelanda», pubblicato l'anno scorso nel Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana n. 9, avevamo menzionato che, nel 1854, tre membri della famiglia Balli erano emigrati in Australia dal Cantone Ticino[1]. Da Cavergno erano partiti Alessio e Antonio Lotti Balli[2] che, ad Amburgo, s'erano imbarcati sulla «Luise» con destinazione Melbourne, dove arrivarono il 18 marzo 1855. Da Locarno partì Giovanni Balli[3] che s'imbarcò a Liverpool sulla nave «Almora», giunta a Melbourne il 13 febbraio 1855.

Nello stesso periodo partiva da Gordola il giovane Alessandro Morinini, nato nel 1839 da Andrea Morinini, di professione contadino, e da Domenica, nata Fabretti[4]. In Australia si stabilì come i precedenti nello Stato del Victoria, dove sposò una delle sorelle Heasman[5], divenendo così il cognato di Giovanni Balli. E come quest'ultimo, ebbe poca fortuna ed una tragica fine.

In relazione a Giovanni Balli, ricordiamo che questi, attivo quale minatore, s'era sposato nel 1863 a Daylesford con Marion Heasman (ca. 1842-1890). In quella località nacquero i loro primi due figli: James nel 1864 e George nel 1865 (che, affidato ai nonni materni, morirà a Emerald Hill nel 1870). Marion Heasman Balli, che già aspettava un terzo figlio, s'imbarcò l'11 ottobre 1866 sulla «Taranaki» con destinazione Hokitika, località della Nuova Zelanda dove era stato trovato dell'oro e dove nacque suo figlio William (1867-1958)[6], mentre Giovanni Balli fu ricoverato all'ospedale di Melbourne dove morì d'insufficienza cardiaca[7] il 19 maggio 1867.

---

1 v. (1) p. 24-34.

2 v. (2) Tav. 2 (Ramo Olanda) e Tav. 5a (Ramo Cavergno), (7) p. 17-18 e 122.

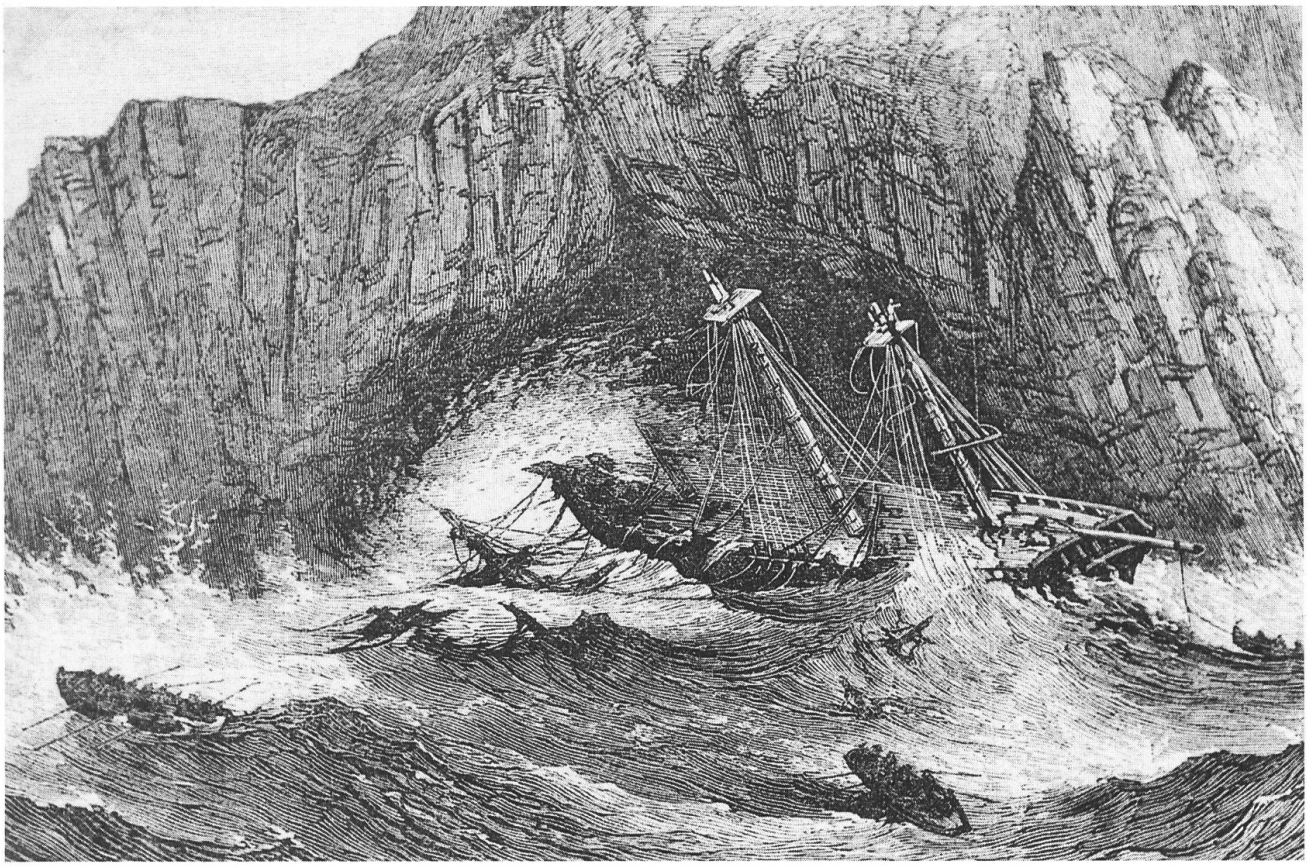
3 v. (2) Tav. 5 (Ramo Locarnese) e (7) p. 18 e 122.

4 J. Gentilli indica che era originario di Brione Verzasca, ma non precisa su quale nave fece la trasferta, v. (7) p. 72.

5 Le sorelle Heasman erano figlie di William Heasman, di professione falegname (*1820 ca.), e di Jane Elizabeth Elmore /Aylmore (*1820 ca.).

6 William Balli fu adottato da William Caldwell (1844-1928), secondo marito di Marion Heasman Balli. William prese il nome del padre adottivo per cui i suoi discendenti in Nuova Zelanda sono oggi conosciuti con il cognome Caldwell.

7 L'atto di decesso indica come causa di morte un «morbus cordis».



Il naufragio della «General Grant» nelle Isole Auckland; fonte (11)

Quanto ad Alessandro Morinini, si evince dai documenti che fu attivo soprattutto nell'industria casearia. Il 2 dicembre 1862, a Castlemaine, sposò Anne Amelia Heasman, nata a Melbourne nel 1846 e sorella di Marion Heasman (che l'anno successivo s'unirà a Giovanni Balli). Alessandro ebbe una figlia, Amelia, nata il 2 maggio 1864 a Sandhurst[8], e con la piccola (ma senza la moglie) s'imbarcò sulla «General Grant» che, il 4 maggio 1866, salpò dal porto di Melbourne con destinazione Londra.

La nave «General Grant» era un veliero moderno e confortevole che apparteneva a Messrs. Boyes, Richardson & Co. di Boston (Stati Uniti), e su questa nave i Morinini occupavano una cabina, per quel che doveva essere un piacevole viaggio verso l'Europa. Sfortunatamente, dopo 10 giorni circa di navigazione, la nave fece naufragio nelle Isole Auckland, territorio disabitato situato a 320 km a Sud della Nuova Zelanda. A causa della fitta nebbia e del poco vento, la nave non riuscì ad evitare l'impatto contro le rocce dell'arcipelago. Le forti correnti la spinsero poi in una vasta grotta dove fu inghiottita dalle gelide acque australi[9]. Era il 14 maggio 1866. Dell'ottanti-

[8] Sandhurst è l'antico nome di Bendigo, v. (3) p. 80.

[9] v. (6), (10) p. 4, (11) p. 376 e 382, (12) p. 464.

na tra passeggeri e membri dell'equipaggio, sopravvissero inizialmente 15 persone, di cui 6 passeggeri, ma il loro numero si ridusse poi a 10.

Sfortunatamente i Morinini non figurano sulla lista dei sopravvissuti (tra cui una donna) che, il 21 novembre dell'anno successivo, furono raccolti dal peschereccio Amherst, malnutriti e malvestiti. Il 10 gennaio 1868 il gruppo arrivò a Bluff Harbour in Nuova Zelanda, da dove ripartì poi per Melbourne, porto dal quale era salpata la «General Grant» un anno e 9 mesi prima. Si pensa che a bordo di quella nave fossero state caricate ingenti quantità d'oro e varie spedizioni tentarono di ritrovare il relitto, ma senza successo. Il mistero che attorniò la «General Grant» perdura dunque fino ad oggi[10].

BIBLIOGRAFIA

(1) Balli Christian, *La famiglia Balli in Australia e Nuova Zelanda*, in Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana n. 9, Poschiavo dicembre 2005

(2) Balli-Peri Zelda, *Albero genealogico della famiglia Balli*, Locarno 1985

(3) D'Aprano Charles, *From Goldrush to Federation*, Pascoe Vale South 1997

(4) Duck Noëlle, *La malédiction du «General Grant»*, Rennes / Versailles 1989

(5) Euson Keith, *The Wreck of the General Grant*, Wellington 1974

(6) Jewell Joseph, *An authentic narrative of the Loss of the American Ship, «General Grant», on one of the Auckland Islands, the 13th May, 1866*

(7) Gentilli Joseph, *The settlement of Swiss Ticino immigrants in Australia*, Nedlands 1988

(8) Pickford Nigel, *The atlas of shipwrecks and treasure*, Londra 1994

(9) Wright John, *Encyclopedia of sunken treasure*, Londra 1995

(10) *Projected Departures*, in The Argus, Melbourne 3 maggio 1866

(11) *Wreck of the General Grant on the Auckland Isles*, in The Illustrated London News, Londra 18 aprile 1868

(12) *Wreck of the General Grant*, in The Genealogist, settembre 1994

ALTRE FONTI

*Informazioni ricevute da:*

Yvonne Izatt, The Genealogical Society of Victoria, Melbourne, Australia

(che ringraziamo per le sue approfondite ricerche)

[10] v. (4), (5), (8) e (9).